



OGGI
Ritiro diocesano delle Suore guidato dal vescovo Luigi Marrucci.
22 GENNAIO
Incontro degli sposi dal «cuore ferito» in situazioni di separazione o nuova unione, promosso dall'Ufficio per la Pastorale familiare.
26 GENNAIO
Incontro di formazione per il clero, alle ore 10 presso la Curia Vescovile.

ecumenismo. Da mercoledì inizia una settimana di incontri e di preghiera insieme ai fratelli evangelici e ortodossi delle quattro Chiese presenti in Diocesi Il dialogo della vita unisce i cristiani



Incontro di preghiera ecumenica in preparazione del Natale

«L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione» è il tema proposto nel 500° anniversario della Riforma

DI FELICE MARI *

La Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, che da oltre un secolo vede riunita la cristianità per chiedere il dono dell'Unità, rinnova l'invito alla preghiera dal 18 al 25 gennaio prossimo. Nel 1908 il pastore inglese Jones, un anglicano, e il pastore americano Watson,

diverse, si resero conto che il loro rapporto - soprattutto epistolare - aveva ben poco di umano spaziando su argomenti spirituali nei quali si confrontavano con grande onestà e rispetto reciproco alla luce della Parola Rivelata. Da questa loro esperienza capirono quanto potevano essere «dono» l'uno per l'altro nell'offrirsi

Parola alla comunità ebraica

Martedì 17 gennaio, in occasione della 28ª Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei, l'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Diocesi organizza un incontro di riflessione, alle ore 17, presso la Cittadella di Semi di Pace a Tarquinia. Il luogo ospita il monumento "Labirinto della memoria" in ricordo della Shoah, inaugurato lo scorso giugno dal vescovo Marrucci e dalla Comunità ebraica.



La chiesa battista

reciprocamente i differenti punti di vista, arricchendo ogni argomento di luce nuova. Per renderne partecipi tutti, lanceranno l'idea di pregare una intera settimana per l'Unità dei Cristiani, la cui divisione era ed è ancora una ferita aperta nel costato di Cristo.

Ogni anno una commissione interprofessionale propone all'intera cristianità un "tema" su cui riflettere: per il 2017 - ricorrendo i 500 anni della "Riforma" - è stato scelto dalle Chiese

Cristiane Tedesche che si sono ispirate alla seconda lettera di Paolo ai Corinti - cap. 5, 14-20 - "L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione". La commissione ha anche suggerito testi biblici, preghiere e spunti di riflessione per un cammino condiviso con i cristiani di tutte le confessioni. Da quando Martin Lutero appese le sue 95 tesi alla porta della cattedrale di Wittenberg, aprendo la strada a una ulteriore lacerazione in seno alla Chiesa d'Occidente, sono passati cinque secoli nei quali i grandi pensatori

hanno prodotto una vastissima speculazione teologica con tanti frutti sia in campo cattolico che nel mondo protestante. Oggi noi beneficiamo di cinque secoli di riflessioni e di oltre un secolo di preghiere che, seguendo l'invito di Giovanni il Battista, hanno "radizzato i suoi sentieri" (Mt. 3,3; Mc. 1,3; Lc. 3,4). Nella nostra Diocesi vi sono altre Chiese Cristiane che, con impegno e convinzione, desiderano tra le contribuire fattivamente al cosiddetto "dialogo ecumenico" e sono: la Chiesa del Nazareno, le due Chiese Evangeliche Battiste e la Chiesa Ortodossa Rumena. Con questi fratelli, da oltre un decennio, è iniziato un dialogo molto più intenso e concreto che ci ha fatto fare la stessa esperienza dei pastori Jones e Watson, quella esperienza che ha generato realizzando l'Ottavario Ecumenico: siamo diventati grandi amici.

Il nostro campo d'azione non è quello del confronto teologico, ma quello dell'amore concreto che si mette a servizio del fratello. Il dibattito teologico si farà in altra sede, ma potrà essere supportato anche dal "dialogo della vita" che in Diocesi stiamo realizzando. La Comunità Rumena non aveva locali dove celebrare? La Parrocchia di Gesù Divino Lavoratore ha offerto i suoi locali per alcuni anni, finché non si è trovato un luogo idoneo. Una delle Comunità Battiste aveva necessità di un ambiente per la "scuola domenicale", il catechismo, dei suoi bambini?

Ecco una professione di fede in persone cattoliche ha messo a disposizione la sua Sala Riunioni. Se ne potrebbero citare altre, ma sentiamo importante evidenziare che non c'è più diffidenza tra le diverse Chiese, ma collaborazione e rispetto reciproco. Non c'è più contrapposizione preconcetta, ma ascolto sincero della voce dello Spirito che "soffia dove vuole". Si è abbiano sperimentato l'amore reciproco e ci siamo accorti che l'altro, nella sua diversità, è un "dono". Quando Gesù si è rivolto al Padre pregando "...perché tutti siano una sola cosa" (Gv. 17, 21), sapeva bene che l'Unità poteva venire solo da Dio. Ciascuno di noi ha la possibilità di poter unire la propria preghiera a quella di Gesù nella Settimana Ecumenica partecipando a qualche incontro. Quest'anno ci sarà un'anticipazione martedì 17 gennaio presso la Cittadella di "Semi di Pace", a Tarquinia - alle ore 17,00, nell'ambito della Giornata del dialogo con i fratelli Ebrei - che san Giovanni Paolo II ha chiamato "fratelli maggiori" - alla luce del Libro di Rut. * Ufficio per l'Ecumenismo

Marcia della Pace

In strada a testimoniare un cuore non violento

DI DOMENICO PENGO *

Domenica 22 gennaio ritorna l'annuale Marcia della Pace, annunciata dal vescovo Luigi Marrucci nella Messa del primo dell'anno, presentando il messaggio di papa Francesco per la 50ª Giornata Mondiale della Pace che ha per tema "La nonviolenza: stile di una politica per la pace". La Marcia è parte integrante del cammino annuale di Azione Cattolica - in particolare dei ragazzi - e della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani; per questo è promossa dall'Azione Cattolica in collaborazione con gli uffici diocesani di Pastorale sociale e del lavoro e quello per l'Ecumenismo. Monsignor Marrucci ha affermato nell'omelia che «la nonviolenza e la violenza nascono entrambe dal cuore, allora è fondamentale partire dalla famiglia per costruire un cuore non-violento». Appuntamento domenica prossima alle ore 15.30 per la partenza dalla Chiesa Evangelica del Nazareno a Civitavecchia



I giovani di Ac

(via A. Montanucci, 90). L'invito è rivolto alle persone di tutte le età che abbiano a cuore la pace come dono di Dio affidato agli uomini, disposti a camminare insieme per le strade e le piazze della città consapevoli «che la pace non è proprietà dei cattolici, ma di ogni uomo di buona volontà» come afferma papa Francesco nel suo messaggio. Sono stati invitati i sindaci dei sei Comuni della Diocesi, sarà un momento importante per confermare e rinnovare lo spirito di servizio di fronte alla popolazione e soprattutto davanti al Signore della vita e della pace. Si potrà camminare insieme, condividere e comunicare il desiderio profondo di ricevere e donare pace. Si effettueranno delle tappe in punti di interesse della città con animazioni e riflessioni ma sempre in clima gioioso, secondo l'ispirazione evangelica di Caudimam di annunciare la Buona Notizia con la gioia nel cuore.

Come afferma il nostro Vescovo «il dialogo, il rispetto, la ricerca del bene dell'altro, la misericordia e il perdono superano le discordie, i dissidi e le separazioni familiari. Dalla famiglia, la gioia del cuore si propagherà per il mondo e si irradierà su tutta la società». A questo l'Ac, come tante altre realtà ecclesiali, si propone di richiamare l'attenzione dei ragazzi, protagonisti fin da ora della loro vita e non sempre in vista della vita adulta. Come però affermava il beato Paolo VI, non abbiamo tanto bisogno di maestri quanto di testimoni, occorre che educatori e responsabili di gruppi, associazioni e comunità ricordino sempre che bisogna testimoniare, con la vita, che per conquistare la pace, dono di Dio affidato agli uomini, occorre invocare quotidianamente l'aiuto del Dio della pace. In particolare l'Ac durante il mese di gennaio - mese della pace nel cammino associativo - invita a riflettere su questo tema con il suo stile di catechesi esperienziale, affinché ciò che i ragazzi ascoltano sia sempre affiancato a ciò che vivono. Lo slogan di quest'anno è "Costruiamo la Pace" intendendo richiamare l'attenzione alla cura dell'altro e all'importanza di non lasciare indietro nessuno nella costruzione di un mondo migliore che può essere casa per tutti e per ciascuno.

* presidente diocesano Azione cattolica

solidarietà. Festa ad «Adelphia» Mondo Nuovo ricorda i 20 anni

Lo scorso 3 gennaio la Comunità "Mondo Nuovo" ha festeggiato il ventesimo anno di vita di "Adelphia", la casa di accoglienza che si trova a Poggio Martino, nel comune di Tuscania.

La struttura, un vecchio casale dirocato, nel 1997 è stata interamente ristrutturata dai ragazzi ospiti della comunità, tutti con problematiche di emarginazione e con un passato difficile. Con questa opera, i giovani hanno contribuito alla loro "ricostruzione" personale: volevano mettersi a disposizione lasciando un segno positivo a chi sarebbe arrivato in seguito a chiedere aiuto a Mondo Nuovo. Da allora, la casa ha ospitato sempre dimora, malati, immigrati, anziani e disabili in un ambiente familiare e accogliente. Il progetto è ancora in fase di sviluppo, approvato dal Comune di Tuscania, e prevede l'ampliamento della struttura con l'obiettivo di aumentarne la capienza e renderla in grado di ospitare un numero maggiore di persone in difficoltà.

Gianluca Marini

Natale nel segno della misericordia

Le iniziative della Comunità «Il Ponte»: condividere le Feste con chi è in difficoltà

DI ELENA RENZI

Si è concluso l'Anno Santo straordinario che papa Francesco ha voluto dedicare alla Misericordia e questo Natale è stato ancora segnato dalla grazia del Giubileo. Misericordia intesa come pietà e compassione, percepita al punto tale da

indurre a mettere in atto un aiuto, un soccorso. Un sentimento che ha pervaso ogni iniziativa promossa dalla Comunità "Il Ponte" di Civitavecchia in occasione delle festività natalizie. A partire dalla celebrazione eucaristica del 17 dicembre scorso, presso l'Auditorium della Comunità, presieduta dal vescovo Luigi Marrucci. Nel pomeriggio dello stesso giorno i ragazzi e le "Coccinelle" che seguono il percorso di recupero hanno dato vita al Presepe Vivente, suggestiva rappresentazione della

nascita di Gesù e di alcune scene di vita, allestite cercando di rispettare il racconto dei Vangeli ma soprattutto cercando di mettere in luce l'amore misericordioso di Dio così come è narrato nelle Sacre Scritture. E ancora, un vero abbraccio di misericordia è stato il Capodanno di Solidarietà svoltosi presso l'Auditorium il 31 dicembre. Un evento che quest'anno ha raggiunto la 13ª edizione e il massimo numero di ospiti mai registrato: 95 persone provenienti dall'Istituto per disabili "Santa

Cecilia" e dall'associazione "Timone", insieme ai soci dell'Unitaliti, ai senza dimora e ai poveri assistiti dalla "Comunità di Sant'Igidio" e dall'associazione "Venite e Vedrete", infine gli anziani di Villa Santina. A servire ai tavoli c'erano i diaconi della Diocesi, mentre nelle scorse edizioni, sono via via avvicinati i sindaci del territorio, il vescovo e i sacerdoti, autorità e personalità di prestigio come pure gli studenti delle quinte classi di alcune scuole della città. La "Befana di



Solidarietà, Donne per le Donne", il 4 gennaio, è stata un'ulteriore occasione nella quale le ragazze della Comunità e le mamme del programma Coccinella hanno incontrato le Suore della Carità presso la loro Casa di riposo in Civitavecchia.